

Associazione
"CENTRO DEI DIRITTI E DELLA SOLIDARIETÀ" ONLUS
VIA VERDI 19 – CASSINO(FR) –

Oggi 25.10.02 presso la sede legale in via Verdi 19 – Cassino (FR) – si è riunita l'assemblea generale dei soci dell'Associazione "CENTRO DEI DIRITTI E DELLA SOLIDARIETÀ" ONLUS, alle ore 20.00, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) modifica dello statuto tenuto conto delle disposizioni di cui al D.Lgs 460/97 con riferimento a:
a) aggiunta dell'acronimo **ONLUS** nella denominazione;
b) divieto di distribuzione degli utili;

Assume la Presidenza dell'assemblea la Sig. ra Longo Giulia, Presidente del consiglio Direttivo, che chiama a fungere da segretario il Sig. Schiavi Carlo.

La Presidente constata la regolare composizione dell'assemblea in forma totalitaria essendo presenti tutti i soci nella persona di se medesima e dei Sigg. Capaldi Vincenzo, Schiavi Carlo, Russo Salvatore, Andreozzi Grazia, Attanasio Michela, Russo Domenico.

Sul primo punto all'O.d.G. la Presidente riferisce all'assemblea che la costituzione dell'Associazione non ha tenuto conto delle disposizioni di cui al D.Lgs 460/97 che ha modificato la disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale; per cui anche per usufruire delle nuove agevolazioni fiscali riservate all'art.111, comma 3 TUIR e non solo, si deve modificare lo statuto dell'Associazione in funzione della nuova disciplina di cui sopra.

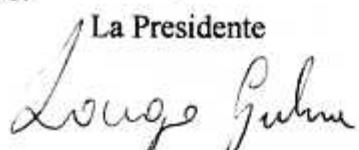
Dopo ampia discussione l'Assemblea dei soci all'unanimità dei presenti delibera di:

- 1) inserire nella denominazione l'acronimo **ONLUS**; e pertanto la denominazione diventa **"CENTRO DEI DIRITTI E DELLA SOLIDARIETÀ" ONLUS**.
- 2) Aggiungere all'art.35 dello statuto il seguente contenuto: **"Durante la vita dell'associazione vi è il divieto di distribuire utili o avanzi di gestione, anche in modo indiretto, nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura".**

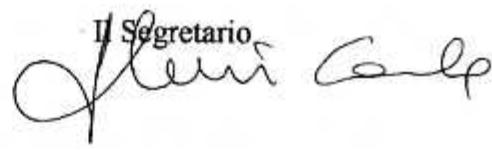
Pertanto a seguito del presente deliberato viene integralmente riscritto lo statuto allegato al presente sotto la lettera (A) e si conferisce alla Presidente di provvedere alla registrazione dell'atto e di richiedere le agevolazioni tributarie previste ivi inclusa l'esenzione dell'imposta di bollo di registrazione.

Del che è redatto il presente verbale che letto approvato e sottoscritto viene chiuso alle ore 21.30.

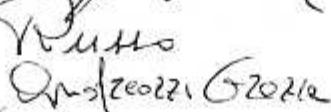
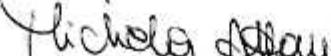
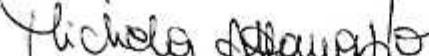
La Presidente



Il Segretario



I soci


SALVATORE RUSSO
VINCENZO CAPALDI
Grazia Andreozzi
ATTANASIO TICHELA
Michela Longo Giulia

(allegato "A")

STATUTO

del "CENTRO DEI DIRITTI E DELLA SOLIDARIETA' ONLUS"

TITOLO I

(Costituzione – Sede – Durata – Scopi)

art. 1 – E' costituita, con sede in Via Verdi 19 a Cassino (FR), un'associazione che assume le denominazioni di **“Centro dei Diritti e della Solidarietà” onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale)**.

art. 2 – Il consiglio direttivo ha facoltà d'istituire succursali ed agenzie anche in altre località.

art. 3 – La durata dell'associazione è fissata a tutto il 31 dicembre 2050 e potrà essere, una o più volte prorogata per deliberazione dell' Assemblea dei soci.

art. 4 – l'associazione assume il simbolo come da allegato A presente statuto.

art. 5 – l'associazione è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario democratico. Non persegue finalità di lucro e comunque opera per le finalità e nel rispetto della legge quadro sul volontariato n. 266 del 11 agosto 1991.

art. 6 – scopi dell'associazione sono:

- a) promuovere la partecipazione dei cittadini alla difesa ed alla definizione della propria qualità della vita
 - b) contribuire ad eliminare ogni forma di sfruttamento, d'ignoranza, d'ingiustizia, di discriminazione e di emarginazione.
 - c) essere strumento di ampliamento e di rafforzamento della democrazia contro gli abusi di potere, esercitati sui cittadini.
 - d) svolgere funzioni d'informazione circa i diritti individuali e collettivi, che spesso non vengono esercitati perché neanche conosciuti.

- e) Contribuire alla moralizzazione della vita pubblica attraverso un'opera tesa alla trasparenza amministrativa.
 - f) Esercitare un controllo sull'efficienza e la corretta gestione dei servizi, indicando ai cittadini le opportune azioni da compiere per correggere le disfunzioni.
 - g) Segnalare all'opinione pubblica ed alle autorità preposte attività novice per l'ambiente, messe in atto da parte di singoli cittadini, società o enti.
 - h) Promuovere interventi di solidarietà nei confronti delle categorie "deboli" (anziani, handicappati, indigenti, immigrati, ecc.).
 - i) Avviare a svolgere attività di ricerca sul territorio, con metodi scientifici, per la formulazione di una mappa dei bisogni e per l'individuazione di sacche di emarginazione.

Part 7 =

L'associazione si propone di affermare gli scopi di cui all'art. 6, attraverso le seguenti iniziative:

- a) Istituzione di un servizio telefonico di ascolto.
 - b) Pubblicazione periodica di un bollettino o giornale.
 - c) Organizzazione e promozione di convegni, tavole rotonde e riunioni, presso la propria sede o al di fuori di essa in locali pubblici e/o privati.
 - d) Promozione di iniziative di sensibilizzazione all'interno delle scuole.
 - e) Istituzione di centri di aggregazione e di solidarietà a favore di giovani, anziani, handicappati, tossicodipendenti, immigrati, ecc., al fine di favorire un adeguato inserimento nel tessuto sociale e nel mondo del lavoro.
 - f) Organizzazione di attività culturali (rassegne teatrali e cinematografiche, mostre, ecc.) volte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche affrontate.
 - g) Informatizzazione sistematica di tutte le notizie utili quali: deliberazioni degli organismi dirigenti dei vari enti pubblici, leggi e decreti a livello nazionale e regionale, pubblicazioni scientifiche, articoli e comunicati desunti dai vari organi di stampa, ecc.

TITOLO II

(Fondo Comune – Soci)

art. 8 – L'associazione dispone di un Fondo Comune costituito:

- a) dalle quote associative;
- b) dai contributi di privati;
- c) dai contributi dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche attività e/o progetti;
- d) dai contributi di organismi internazionali;
- e) da donazioni e lasciti testamentari;
- f) dai rimborsi derivanti da convenzioni;
- g) dalle entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'associazione;
- i) dagli eventuali Fondi di riserva costituiti con le eccedenze dei fondi di bilancio;

art. 9 – La quota associativa, di cui al punto a) dell'art. 8, è annuale ed è dovuta solo dal socio ordinario. È facoltà del socio versarla in un'unica soluzione entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno oppure mensilmente entro e non oltre il 5 (cinque) di ogni mese.

art.10 – Il Consiglio Direttivo stabilisce, ogni anno, una quota associativa speciale, pari a 1/5 della quota ordinaria, riservata agli studenti ed ai giovani che non abbiano superato il 27^o anno di età, ai disoccupati ed a tutti coloro che non dispongono di un reddito minimo garantito.

art.11 – Le somme versate per le quote associative e per le eventuali spese di ammissione non sono rimborsabili in nessun caso.

art.12 – Ogni variazione della quota associativa, insieme alle relative modalità di applicazione, è deliberata dall'assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo.

art.13 – Il numero dei soci è illimitato. Possono aderire all'associazione tutti i cittadini, in forma individuale o collettiva, che risultano godere dei diritti civili e politici e che non siano interdetti.



*Sign. Giovanni Cicali
Sign. Gianfranco Gobbi
Sign. Vincenzo Lanza
Sign. Fulvio Mazzoni
Sign. Michele Attanabato
Sign. Giacomo Ruffo
Sign. Stefano Bonsu*

*Sign. Giacomo Ruffo
Sign. Stefano Bonsu*

art.14 – I soci possono essere:

- a) **soci ordinari**: tutti i cittadini, di cui all'art.13, che ne fanno richiesta;
- b) **soci sostenitori**: tutti coloro che, pur non volendo partecipare attivamente nell'associazione, intendono sostenere le attività con sottoscrizioni e contributi. Si diventa socio sostenitore effettuando un versamento, di qualsiasi importo, a titolo di contributo e da diritto a partecipare all'assemblea dei Soci senza diritti di voto;
- c) **soci onorari**: le persone fisiche e/o giuridiche che non rientrano nei punti a) e b) del presente art. e abbiano contribuito, in maniera significativa, all'attività dell'associazione. Il consiglio Direttivo ne proporrà, all'approvazione dell'assemblea, l'ammissione gratuita.

art.15 – Coloro che intendano diventare soci dovranno presentare domanda al Consiglio Direttivo.

art.16 – La qualità di socio si perde per dimissioni, esclusione e decadenza.

- 1) le dimissioni devono essere inviate a mezzo lettera entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno ;
- 2) l'esclusione può avvenire nei casi in cui il socio:
 - a) abbia commesso azioni disonorevoli e che abbia arrecato grave danno all'immagine dell'associazione;
 - b) abbia costretto l'associazione ad atti giudiziari per ottenere l'adempimento delle obbligazioni da lui contratte verso di essa;
 - c) per morosità senza giustificato motivo;
- 3) la decadenza avviene per la perdita dei requisiti di cui all'art.13

TITOLO III (Organi dell'associazione)

art.17 – Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Collegio Sindacale;
- d) il Comitato Tecnico.

Gianni Gatti

Giulio Gatti

Michela Mazzocco

Francesco Rizzo
Giandomenico Belotti

art.18 – L'assemblea è l'organo sovrano e rappresentativo della volontà dei soci. Le sue deliberazioni sono obbligatorie per tutti i soci, anche se dissenzienti o non intervenuti.

Alle riunioni dell'Assemblea possono partecipare tutti i soci ordinari.

art. 19 – L’assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'assemblea ordinaria:

- a) nomina i componenti il Consiglio Direttivo;
 - b) nomina i componenti il Collegio Sindacale;
 - c) delibera l'accettazione di donazioni ed eredità;
 - d) delibera l'acquisto e la locazione di beni immobili;
 - e) approva il programma annuale nonché i bilanci, consuntivo e preventivo;
 - f) delibera su tutto quanto attiene alla gestione sociale.

L'Assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle modifiche all'Atto Costitutivo ed allegato Statuto;
 - b) delibera sulla proroga della durata dell'associazione;
 - c) delibera sullo scioglimento dell'associazione;

art.20 – L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita qualora il numero dei soci, intervenuti o rappresentati, sia almeno di $\frac{1}{4}$ dei soci aventi diritto di voto e delibera, validamente, a maggioranza assoluta dei presenti su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno, salvo che sulle modifiche dell'Atto Costitutivo ed allo Statuto e sullo scioglimento dell'associazione, per cui occorrerà la presenza diretta o per delega dei due terzi (2/3) dei soci aventi diritto al voto ed il voto favorevole della metà più uno dei soci presenti.

art.21 – Hanno diritto al voto i soci ordinari che risultino iscritti da almeno tre mesi, salvo deroga decisa dall'Assemblea su proposta del consiglio Direttivo. Ogni socio, avente diritto al voto, potrà farsi rappresentare, a mezzo delega scritta, da un altro socio avente diritto al voto.

Ciascun socio potrà rappresentare al massimo altri due soci.

art.22 – L'Assemblea, tanto in sede ordinaria che straordinaria, è presieduta da un socio eletto dall'Assemblea stessa.

Il presidente dell'Assemblea nomina un segretario per la redazione del verbale.

Il verbale sarà sottoscritto dal presidente e dal segretario.

art.23 – Organo esecutivo dell'associazione è il Consiglio Direttivo, il quale è composto da un minimo di tre ad un massimo di tredici consiglieri, eletti tra i soci ed il loro numero può essere variato con delibera dell'Assemblea ordinaria. I consiglieri durano in carica un anno, salvo che la delibera di nomina determini un periodo maggiore, e sono rieleggibili. Essi prestano la loro attività gratuitamente, ma hanno diritto ad ottenere il rimborso delle spese anticipate per conto dell'associazione nell'espletamento del loro mandato.

art.24 – In caso di mancanza di uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale; quelli così nominati durano in carica fino alla successiva Assemblea.

art.25 – Il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri, a maggioranza, un presidente, un vice-presidente ed un tesoriere.

art.26 – Il Consiglio Direttivo è convocato almeno una volta al mese ed ogni qual volta il presidente o i 2/3 dei membri ne faccia richiesta. Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei consiglieri in carica. Le deliberazioni vengono prese a maggioranza e devono constare da verbale sottoscritto dal presidente dell'adunanza.

art.27 – Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri per la guida e la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, eccettuati quelli che la legge ed il presente Statuto riservano all'Assemblea dei Soci. Spetta, pertanto, fra l'altro al Consiglio Direttivo:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - b) redigere i bilanci, consuntivo e preventivo;
 - c) compilare eventuali regolamenti interni;
 - d) stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
 - e) deliberare circa l'ammissione, l'esclusione, decadenza e le dimissioni dei soci.

art.28 – Il presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale dell'associazione e l'uso della firma sociale. Egli ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'associazione davanti a qualsiasi autorità, giudiziaria e amministrativa, ed a qualsiasi grado di giurisdizione.

art.29 – Il presidente può delegare i suoi poteri, in tutto o in parte, al vice-presidente o ad un membro del Consiglio. In caso di assenza o di impedimento del presidente tutte le di lui mansioni spettano al vice-presidente.

art.30 – La gestione dell'associazione è controllata da un Collegio Sindacale, costituito da tre membri eletti dall'Assemblea, durano in carica un anno e sono rieleggibili. Essi hanno il controllo della gestione contabile e patrimoniale e debbono esaminare il bilancio consuntivo e preventivo, predisponendo una relazione che insieme a quella del Consiglio Direttivo viene presentata all'Assemblea.

art.31 – Il Collegio Sindacale funge anche da collegio dei probiviri. In tale veste interviene in tutte le controversie che sorgono tra socio e socio o fra socio e associazione, relativamente ai rapporti sociali.

Il Collegio deciderà secondo equità ed il loro arbitrale non è impugnabile.

art.32 – Un gruppo di esperti di ogni settore d'intervento formerà il Comitato Tecnico, tali esperti possono essere anche non soci. Il Comitato Tecnico è un organo, esclusivamente consultivo. Esso oltre ad avere funzioni di consulenza avrà compiti di coordinamento, di ricerca ed indagine sul territorio. Il numero dei componenti il Comitato è variabile in funzione dei settori d'intervento attivati dall'associazione. La nomina a componente del Comitato Tecnico spetta al Consiglio Direttivo.

art.33 – Tutte le cariche sociali e tutte le prestazioni fornite dagli aderenti all'associazione sono gratuitamente.

TITOLO IV

art.34 – L'esercizio sociale ha inizio il primo gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

art.35 – Alla fine di ogni esercizio sociale deve essere compilato, a cura del Consiglio Direttivo, il bilancio della gestione al 31 dicembre da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea dei Soci, entro e non oltre il 31 marzo dell’anno successivo. Quale Assemblea approva con la maggioranza dei presenti.

Nel bilancio vanno esposti i beni dell'associazione, i contributi e/o i lasciti ricevuti.

Durante la vita dell'associazione vi è il divieto di distribuire utili o avanzi di gestione, anche in modo indiretto, nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

art.36 – Eventuali residui attivi del bilancio saranno devoluti come segue:

- a) il 10% ad un Fondo di riserva debitamente costituito;
 - b) **il rimanente a disposizione per tutto ciò che attiene all'attività sociale.**

TITOLO V

(Scioglimento – Disposizioni finali)

art.37 – Lo scioglimento dell'associazione deve essere deliberato come da art.20 del presente Statuto.

art.38 – In caso di scioglimento l'intero Fondo Comune, dedotte tutte le passività, sarà devoluto a scopi di pubblica utilità.

art.39 – Per quanto non è prescritto dal presente Statuto e per eventuali norme non derogabili convenzionalmente si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.



AGENZIA DELLE ENTRATE

UFFICIO DI CASSINO

Registrato a CASSINO il

07 NOV. 2002

Registrato a CASSINO il 10
al n 1971 Serie 3^e Esatte F.

~~Final~~ ~~Final~~

~~IL DIRETTORE~~
~~Dr. Rossella Rotondo~~



ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE *ONLUS*

Repubblica Italia

L'anno millenoecentonovantuno.

Il giorno ventidue del mese di ottobre

= 22.10.1991 =

In Cassino e nella mia abitazione alla Via Cimarosa n. 57.

Avanti a me dottor Lùcia Mollo Notaio in Ausonia, iscritta nel ruolo del Collegio Notarile di Cassino, non assistita dai testi per espressa concorde rinuncia fattane dalle parti con il mio consenso,

sono presenti

i signori,

- **GIANNITELLI dr. GIOVANNI**, nato a Roma il 2 febbraio 1950 e residente in Cassino alla Via Boccaccio n. 2 (c.f. GNN.GNN.50BO2.H501V), medico-chirurgo;
- **SARNELLI GIANFRANCO**, nato ad Aprilia il 12 maggio 1953 e residente in Cervaro alla Via S. Stefano n. 8, ingegnere (c.f. SRN.GFR.53E21.A341T);
- **LONGO GIULIA LORETA**, nata a S. Giorgio a Liri il 10 dicembre 1959 e residente in Cassino alla Via Cimino, ragioniera (c.f. LNG.GLR.59T50. H880G), e
- **SPALLINO VINCENZINA**, nata a Castelbuono (Pa) il 1° luglio 1953 e residente in Cassino alla Via Boccaccio n. 2, insegnante (c.f. SPL.VCN.53L41.C067Q).

I medesimi, della cui identità personale io Notaio sono certa, dichiarano di costituire, come costituiscono, una Associazione denominata "**Centro dei Diritti e della Solidarietà**" per le finalità e nel rispetto della legge – quadro sul volontariato n° 266 dell'11 agosto 1991.

L'Associazione ha sede in Cassino alla Via Arigni n. 105.

L'Associazione non ha fini di lucro ed ha lo scopo previsto dallo Statuto dal quale è retta, Statuto se sottoscritto dai comparenti e da me Notaio, e previa lettura da me Notaio datane, si allega al presente sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale.

Il signor Giannitelli Giovanni viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie e ad apportare al presente atto costitutivo ed allegato Statuto le modifiche all'uopo eventualmente richieste al fine dell'ottenimento della personalità giuridica da parte dell'Associazione.

Le parti domandano l'applicazione al presente atto ed allegato Statuto dell'esenzione dell'imposta di bollo e di registro prevista dalla legge n° 266 del 1991 – art. 8 – soprarichiamata.

Del che, unitamente all'allegato, ho dato lettura ai comparenti che lo approvano.

Scritto a macchina da persona di mia fiducia ed in parte a

